



**Roberto Bendo: voce, percussioni**  
**Flavio Rossini: voce, chitarra, tres, charango, percussioni**  
**Sandro Cadel: voce, cuatro, chitarra, charango, percussioni**  
**Maurizio Piva: voce, percussioni**  
**Giorgio Casalotti: voce, quena, siku, percussioni**  
**Gianni Prospero: voce, chitarra, percussioni**  
**Pino Iasella: voce, quena, siku, chitarra, charango, percussioni**

# Nuestra America



Era l'anno 1973 cui risale l'incontro tra noi ed il gruppo "Nuestra America". Noi, allora, ci si proponeva di rilanciare la nostra attività dopo gli anni di entusiasmo e di lotta a favore di Cuba e contro l'imperialismo, dopo i giorni funesti, ma di grande passione, per la morte di Ernesto "Che" Guevara. Il gruppo "Nuestra America" - che allora non aveva ancora un nome - disponeva solo di due chitarre e di un piccolo *bongo*, ma aveva una grande volontà politica di cantare le canzoni rivoluzionarie e popolari cubane, mantenendo vivo e ritrasmettendo un messaggio, in particolare alla gioventù. La scarsità di mezzi finanziari e tecnici non ci impediva di essere insieme sulle piazze, nelle cooperative, nelle scuole, alle feste de L'Unità e de L'Avanti!, nei circoli culturali, alle serate internazionaliste, alle manifestazioni per la pace (non dimentichiamo che a quell'epoca era in corso la "sporca guerra" in Vietnam). "Nuestra America" forniva le sue prestazioni nelle manifestazioni popolari senza compensi, bastava al gruppo un panino per sfamarsi, dopo una giornata di lavoro, ed il rimborso delle spese per la benzina, se il servizio era fuori Milano. Tuttavia gli impegni ogni anno aumentavano. Era quindi necessario arrangiarsi per avere più strumenti e adeguati impianti tecnici. Lo dissero anche i componenti del gruppo cubano "Los Papines" durante la loro tournée a Milano, quando regalarono un "vero" *bongo* a Maurizio! Con il "golpe" fascista in Cile, la canzone rivoluzionaria e popolare latinoamericana divenne, per tutti i gruppi musicali e per la gioventù, una bandiera di lotta contro il fascismo e l'imperialismo, per la solidarietà con i popoli. "Nuestra America" - in quel periodo assunse il suo nome ufficiale - si adeguò al momento politico ed arricchì il suo repertorio per essere, ancora una volta, presente nei grandi momenti di mobilitazione democratica. Ma sempre mantenne la sua caratteristica di fondo: quella di essere un gruppo di impegno culturale-politico, e non di consumo commerciale. Forse anche per questo ha resistito ed ha continuato, mentre altri gruppi musicali non professionisti si sono volatilizzati o "commercializzati", perdendo le loro caratteristiche ideali per le quali erano sorti.





Meglio attrezzati, più preparati, collegati con l'Associazione di amicizia Italia-Cuba – pur nell'autonomia e nella diversità di essere – "Nuestra America" raccolse e continua a raccogliere larghi consensi. Il gruppo ha avuto anche la possibilità di visitare Cuba, esibendosi a La Habana con il gruppo "Moncada", poi con altri all'Isola della Gioventù e, quindi, avere una particolare trasmissione a Radio Habana. La pubblicazione stessa di questo disco – che raccomandiamo a tutti i nostri amici – è il corollario di anni di lavoro ed impegno, una testimonianza per i giovani, perché sappiano utilizzare il canto non come oggetto di consumo, ma come mezzo di lotta e di solidarietà attiva con i popoli che lottano per la libertà e per la pace nel mondo.

#### ASSOCIAZIONE LOMBARDA DI AMICIZIA ITALIA – CUBA

Quando Josè Martí, poeta e rivoluzionario cubano della seconda metà del XIX secolo, parlò di "Nuestra America", riferendosi al territorio che dal Rio Bravo si estende sino alla Patagonia, volle, con questa definizione, contrapporre, già allora, all'imperialismo "yankee", l'unità degli oppressi del continente latinoamericano.

Nel termine "Nuestra America" si condensa quindi la visione globale della lotta, la coscienza che il popolo cubano, aldilà delle fittizie frontiere tracciate dai padroni di ieri e di oggi, è fratello di quello cileno, di quello argentino e di qualsiasi altro popolo dell'America Latina.

Il gruppo, con la scelta di questo nome, ha voluto sottolineare il suo preciso impegno nel portare, a chi lo ascolta, attraverso la canzone, le esperienze di lotta di un continente fatto oggetto, da secoli, del saccheggio più sfrenato.

NUESTRA AMERICA



### **Nuestra America**

Testo: José Martí – Musica: Nuestra America

### **El condor pasa**

D. A. Robles (strumentale)

### **A la mina no voy**

Anonimo colombiano del XVII secolo

### **Alejado de ti ... pero contigo**

Testo e musica: Julio Numhauser

### **El humahuqueño**

Folklore popolare andino

### **Que linda es Cuba**

Testo e musica: Eduardo Saborit

### **Guantanamera**

Testo: José Martí – Musica: Joseito Fernandez

### **Herminda de La Victoria**

Testo e musica: Víctor Jara

### **Animate!**

Testo e musica: Víctor Heredia

### **Hasta siempre Comandante**

Testo e musica: Carlos Puebla

### **Kullavas**

Folklore boliviano (strumentale)

### **Canción para el pueblo chileno**

Testo e musica: Nuestra America

### **Malembe**

Testo: Quilapayun – Musica: tradizionale cubana